

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
POTENZA

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE
UNIVERSITARIO DI RUOLO PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/02 –
COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME IDROLOGIA - DELLA FACOLTA' DI
INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - POTENZA -**

(D.R. n. 97 del 26.02.2008, il cui avviso è stato pubblicato
nella G.U.R.I. – 4^a serie speciale - "Concorsi ed Esami" - n.19 del 07.03.2008)

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 25 ottobre 2008 alle ore 13,00 si riuniscono nei locali della Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi della Basilicata i commissari della valutazione comparativa in epigrafe, prof. Mauro FIORENTINO, prof. Umberto FRATINO e dott. Salvatore STRAFACE, per redigere la relazione riassuntiva della procedura della valutazione comparativa.

La Commissione si è riunita in via telematica e presso la sede della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata in Potenza nei seguenti giorni :

I riunione (Telematica)	giorno 23 settembre 2008	dalle ore 16,00 alle ore 17,30
II riunione	giorno 23 ottobre 2008	dalle ore 11,00 alle ore 11,15
III riunione	giorno 23 ottobre 2008	dalle ore 11,20 alle ore 14,45
IV riunione	giorno 23 ottobre 2008	dalle ore 14,50 alle ore 19,30
V riunione	giorno 24 ottobre 2008	dalle ore 09,45 alle ore 12,20
VI riunione	giorno 24 ottobre 2008	dalle ore 12,30 alle ore 16,30
VII riunione	giorno 24 ottobre 2008	dalle ore 16,30 alle ore 18,00
VIII riunione	giorno 24 ottobre 2008	dalle ore 18,00 alle ore 19,15
IX riunione	giorno 24 ottobre 2008	dalle ore 19,30 alle ore 21,00
X riunione	giorno 25 ottobre 2008	dalle ore 08,45 alle ore 11,00
XI riunione	giorno 25 ottobre 2008	dalle ore 11,00 alle ore 13,00
XII riunione	giorno 25 ottobre 2008	dalle ore 13,00 alle ore 18,00

per l'espletamento della procedura della valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario di ruolo per il settore scientifico-disciplinare ICAR/02 – Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia - della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi della Basilicata, bandito con D.R. 97 del 26/02/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4^a serie speciale - "Concorsi ed Esami" - n. 19 del 07.03.2008.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 12 riunioni (di cui una telematica) iniziando i lavori il 23 settembre 2008 e concludendoli il 25 ottobre 2008.

particolare la rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica, ha deciso di non valutare come pubblicazioni scientifiche i sommari o abstract presentati in convegni sia nazionali che internazionali, ma di ritenerli utili ai fini della valutazione dell'attività di ricerca comunque svolta (punto c. dei criteri generali per la valutazione dei titoli di cui al verbale della riunione telematica). La Commissione ha proceduto quindi all'apertura dei plichi, partendo dal candidato Domenico CARRIERO, e alla verifica dell'identità dell'elenco pubblicazioni e del curriculum allegati alla domanda con quelli inseriti nel plico delle pubblicazioni, all'esame della domanda, del curriculum scientifico e didattico, dell'elenco e delle relative pubblicazioni. Tale operazione è stata ripetuta per i restanti candidati. La Commissione ha verificato che nessun candidato ha presentato alcuna dichiarazione circa l'apporto dei singoli coautori e quindi in linea di principio ha ritenuto, vista anche la coerenza con i curricula, che il contributo dei coautori sia sempre paritetico. Per quanto riguarda i lavori presentati dai candidati Carriero, Di Domenico, Laguardia e Manfreda, svolti in collaborazione con il Commissario Prof. Mauro FIORENTINO, lo stesso ha rilasciato per ognuno dei candidati una specifica dichiarazione. Da parte di ciascun Commissario, si è dato avvio all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi. Completato l'esame dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni da parte di ciascun Commissario, la Commissione ha deciso di procedere alla formulazione dei relativi giudizi da parte degli stessi Commissari al termine delle prove scritte e prima della correzione delle stesse.

Nella quarta riunione del 23 ottobre 2008, si è svolta la prima prova scritta. Preliminarmente la Commissione ha deciso di assegnare 3 temi, tra i quali sarebbe stato estratto quello da svolgere.

- **Tema n. 1:**

Il candidato inquadri le problematiche tecniche e di ricerca scientifica connesse al tema generale dei modelli di generazione delle piene e ne evidenzi uno o più aspetti che ritiene di particolare interesse per l'innovazione nel settore.

- **Tema n. 2:**

Il candidato inquadri le problematiche tecniche e di ricerca scientifica connesse al tema generale dei modelli di bilancio idrologico a varie scale e ne evidenzi uno o più aspetti che ritiene di particolare interesse per l'innovazione nel settore.

- **Tema n. 3:**

Il candidato inquadri le problematiche tecniche e di ricerca scientifica connesse al tema generale dell'approvvigionamento idrico e dei sistemi di adduzione e ne evidenzi uno o più aspetti che ritiene di particolare interesse per l'innovazione nel settore.

Sono risultati presenti alla prova i dottori:

- **Giovanni Laguardia**
- **Salvatore Manfreda**

ed assenti i dottori:

- **Domenico Carriero**
- **Antonella Di Domenico**
- **Giuseppina Scavone**

Il tema estratto dal candidato Giovanni Laguardia è stato quello contrassegnato con il n. 1 - che è stato letto dal Presidente:

Tema n. 1:

Il candidato inquadri le problematiche tecniche e di ricerca scientifica connesse al tema generale dei modelli di generazione delle piene e ne evidenzi uno o più aspetti che ritiene di particolare interesse per l'innovazione nel settore

Il Presidente, quindi, ha aperto le altre due buste e ha dato lettura, per conoscenza, dei temi in esse contenuti e contraddistinti con i numeri **2** e **3**.

Il Presidente ha dato inoltre lettura dell'art. 13 e dell'art. 14 del D.P.R. 9/5/1994 n. 487, come modificato con D.P.R. 30/10/1996, n. 693, pubblicato sulla G.U. 28 del 04/02/1997 - relativi rispettivamente agli "Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove scritte" ed agli "Adempimenti dei concorrenti e della Commissione al termine delle prove scritte".

Alle ore 15.20 ha avuto inizio la prova per la quale sono state concesse n. 4 ore di tempo massimo. Al momento della consegna, il Presidente della Commissione ha apposto trasversalmente sulla busta contenente l'elaborato di ciascun candidato, in modo che vi restasse compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna, mentre sulla linguetta staccabile di ciascuna busta ha apposto il numero progressivo che risulta dal tabulato di identificazione dei candidati.

Al termine della prova il Presidente, constatato che tutti i candidati hanno consegnato il proprio elaborato, ha inserito questi ultimi in unico plico che, debitamente sigillato, è stato firmato sui lembi di chiusura dai membri della Commissione. Tale plico è stato affidato per la custodia al Presidente della Commissione.

Nella quinta riunione del 24 ottobre 2008 ha avuto luogo la seconda prova scritta. La Commissione ha deciso di assegnare tre temi, tra cui sarebbe stato estratto quello da svolgere.

- **Tema n. 1:**

Con riferimento al campo specifico del dimensionamento delle reti di drenaggio urbano, il candidato si soffermi sugli approcci più accreditati dalla letteratura tecnico-scientifica, evidenziandone eventuali elementi di criticità nelle applicazioni.

- **Tema n. 2:**

Con riferimento al campo specifico del dimensionamento delle reti di distribuzione idrica urbana, il candidato si soffermi sugli approcci più accreditati dalla letteratura tecnico-scientifica, evidenziandone eventuali elementi di criticità nelle applicazioni.

- **Tema n. 3:**

Con riferimento al campo specifico delle tecniche di regionalizzazione degli eventi idrologici estremi, il candidato si soffermi sugli approcci più accreditati dalla letteratura tecnico-scientifica, evidenziandone eventuali elementi di criticità nelle applicazioni.

Sono risultati presenti i dottori:

- **Giovanni Laguardia**
- **Salvatore Manfreda**

Il tema estratto dal candidato Giovanni Laguardia è stato quello contrassegnato con il n. **2** - che è stato letto dal Presidente:

Tema n. 2:

Con riferimento al campo specifico del dimensionamento delle reti di distribuzione idrica urbana, il candidato si soffermi sugli approcci più accreditati dalla letteratura tecnico-scientifica, evidenziandone eventuali elementi di criticità nelle applicazioni

Il Presidente, quindi, ha aperto le altre due buste e ha dato lettura, per conoscenza, dei temi in esse contenuti e contraddistinti con i numeri **1** e **3**.

Il Presidente ha dato inoltre lettura dell'art. 13 e dell'art. 14 del D.P.R. 9/5/1994 n. 487, come modificato con D.P.R. 30/10/1996, n. 693, pubblicato sulla G.U. 28 del 04/02/1997 - relativi rispettivamente agli "Adempimenti dei concorrenti durante lo svolgimento delle prove scritte" ed agli "Adempimenti dei concorrenti e della Commissione al termine delle prove scritte".

Il Presidente ha ricordato che l'avviso per la presentazione alla prova orale, prevista per il giorno 25 ottobre 2008 alle ore 9.00 presso l'aula Amatucci del Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente dell'Università degli Studi della Basilicata, era già stato dato tramite lettera raccomandata ai singoli candidati, ma che, per motivi logistici, la prova orale si sarebbe tenuta presso i locali della Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi della Basilicata. I candidati ne hanno preso atto.

Per la seconda prova sono state concesse n. 2 (due) ore di tempo massimo. Al momento della consegna, il Presidente della Commissione ha riportato sulla linguetta staccabile della busta contenente l'elaborato di ciascun concorrente lo stesso numero assegnato il giorno precedente; quindi ha apposto trasversalmente sulla busta, in modo che vi restasse compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna. Al termine della prova, constatato che tutti i candidati hanno consegnato il proprio elaborato, ha proceduto, alla presenza dei due candidati, a staccare le linguette numerate dalle buste contenenti gli elaborati relativi alla prima ed alla seconda prova, curando che le buste aventi lo stesso numero fossero conservate, a distacco avvenuto, in un'unica busta più grande, e ha inserito queste in unico plico che, debitamente sigillato, è stato firmato sui lembi di chiusura dai membri della Commissione. Tale plico è stato affidato, per la custodia, al Presidente della Commissione.

Nella sesta riunione del 24 ottobre 2008, la Commissione ha proceduto all'esame della documentazione relativa ai Curricula, i titoli e alle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati formulando i giudizi individuali.

Nella settima riunione del 24 ottobre 2008, la Commissione dopo aver preso atto dei giudizi formulati individualmente da ogni commissario sui titoli e sulle pubblicazioni presentate da ciascun candidato, ha provveduto alla discussione collegiale che è avvenuta attraverso la comparazione dei singoli giudizi sui candidati e che si è conclusa, per ciascuno candidato, con la formulazione di un giudizio collegiale.

Nell'ottava riunione del 24 ottobre 2008, dopo aver proceduto alla numerazione in ordine progressivo delle buste grandi e delle singole buste in esse contenute, si è provveduto all'apertura delle buste contenenti gli elaborati lasciando chiuse le buste piccole. La Commissione ha proceduto all'esame del primo elaborato e, a valle di esso, i singoli commissari hanno espresso il proprio giudizio individuale. In tal modo si è proceduto all'esame degli elaborati della prima prova scritta fino al completamento degli stessi. Successivamente la Commissione, dopo aver preso atto dei giudizi formulati individualmente da ogni commissario sulla prima prova scritta di ogni candidato, ha dato avvio alla discussione collegiale che è avvenuta attraverso la comparazione dei singoli giudizi sui candidati e che si è conclusa, per ciascuno di essi, con la formulazione di un giudizio collegiale.

Nella nona riunione del giorno 24 ottobre 2008, la Commissione ha proceduto all'esame del primo elaborato e, a valle di esso, i singoli commissari hanno espresso il proprio giudizio individuale. In tal modo si è proceduto all'esame degli elaborati della seconda prova scritta fino al completamento degli stessi. Successivamente la Commissione, dopo aver preso atto dei giudizi formulati individualmente da ogni commissario sulla seconda prova scritta di ogni candidato, ha dato avvio alla discussione collegiale che è avvenuta attraverso la comparazione dei singoli giudizi sui candidati e che si è conclusa, per ciascuno di essi, con la formulazione di un giudizio collegiale.

Espressi i giudizi collegiali su tutti gli elaborati della seconda prova, la Commissione ha aperto le buste piccole e ha constatato che gli elaborati n. 1 appartenevano al sig. Giovanni Laguardia, mentre gli elaborati n. 2 appartenevano al sig. Salvatore Manfreda.

Nella decima riunione del giorno 25 ottobre 2008, in conformità a quanto deciso nella riunione preliminare telematica, la Commissione ha stabilito che la prova orale si sarebbe imperniata sulla discussione delle prove scritte e dei titoli, oltre che sulla discussione di aspetti generali e specifici del settore scientifico disciplinare ICAR/02 e sull'accertamento della lingua inglese. Per ciò che riguarda i quesiti che fanno riferimento agli aspetti generali e specifici del settore scientifico disciplinare concorsuale e alle modalità di accertamento di conoscenza della lingua inglese, la Commissione ha individuato, all'unanimità, i quesiti e i testi utili alla valutazione della conoscenza della lingua inglese (art. 12 D.P.R. 693/96 - G.U. 28 del 4/2/97). I brani in lingua inglese sono stati tratti dalla rivista Water Resources Research, volume 41 del 2005.

Quesiti e testi individuati:

- 1) Il candidato illustri sinteticamente gli aspetti ingegneristici caratterizzanti le opere di difesa dalle piene - Modelli di stima dell'evapotraspirazione a scala di bacino - WRR, vol. 41 (2005), paper W04007;
- 2) Il candidato illustri sinteticamente gli aspetti ingegneristici caratterizzanti le opere per l'utilizzazione delle acque fluviali - Modelli di risposta impulsiva di bacini idrografici - WRR, vol. 41(2005), paper W04012;
- 3) Il candidato illustri sinteticamente gli aspetti ingegneristici caratterizzanti le opere per la bonifica idraulica - Modelli probabilistici per l'analisi di frequenza delle piene - WRR, vol. 41 (2005), paper W04014;
- 4) Il candidato illustri sinteticamente gli aspetti ingegneristici caratterizzanti le sistemazioni idraulico-forestali - Modelli per l'infiltrazione nei suoli - WRR, vol. 41 (2005), paper W04013;

I suddetti quesiti sono stati riportati su altrettanti fogli che, numerati progressivamente da 1 a 4 e firmati da tutti i Componenti della Commissione, sono stati chiusi in altrettante buste identiche, una delle quali sarebbe stata estratta a sorte da ciascun candidato prima di sostenere la prova orale.

Alle ore 9,00 la Commissione, ammessi in aula i candidati, ha proceduto all'appello, dal quale sono risultati presenti i dottori:

- **Giovanni Laguardia**
- **Salvatore Manfreda**

È stato chiamato il Dott. Giovanni Laguardia che ha estratto una busta contenente i seguenti quesiti:

- ◆ Il candidato illustri sinteticamente gli aspetti ingegneristici caratterizzanti le opere per la bonifica idraulica - Modelli probabilistici per l'analisi di frequenza delle piene - WRR, vol. 41(2005), paper W04014;

Al candidato sono state preliminarmente rivolte, da parte di tutti i componenti della Commissione, domande sulle prove scritte e sui titoli presentati. Poi è stato invitato a rispondere ai quesiti estratti e a leggere e tradurre il brano sorteggiato. Terminata la prova il candidato si è allontanato dall'aula; ogni commissario, tenuto conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare, ha espresso il proprio giudizio.

È stato chiamato il Dott. Salvatore Manfreda che ha estratto una busta contenente i seguenti quesiti:

- ◆ Il candidato illustri sinteticamente gli aspetti ingegneristici caratterizzanti le opere per l'utilizzazione delle acque fluviali - Modelli di risposta impulsiva di bacini idrografici - WRR, vol. 41 (2005), paper W04012;

Al candidato sono state preliminarmente rivolte, da parte di tutti i componenti della Commissione, domande sulle prove scritte e sui titoli presentati. Poi è stato invitato a rispondere ai quesiti estratti e a leggere e tradurre il brano sorteggiato. Terminata la prova il candidato si è allontanato dall'aula; ogni commissario, tenuto conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare, ha espresso il proprio giudizio.

Terminate le prove orali ed espressi tutti i giudizi individuali, la commissione ha dato avvio alla discussione collegiale attraverso la comparazione dei giudizi individuali che, per ciascun candidato, si è conclusa con la formulazione di un giudizio collegiale.

Nella undicesima riunione del 25 ottobre 2008, la Commissione ha riesaminato i giudizi collegiali sui candidati e ha formulato il giudizio collegiale complessivo sui titoli, sulle pubblicazioni scientifiche e sulle prove di esame. La Commissione, dopo attenta discussione nella quale sono intervenuti tutti i commissari comparando tra di loro i due candidati, ha deliberato, all'unanimità, vincitore della valutazione comparativa il Dott. Salvatore MANFREDA con la seguente motivazione:

Il candidato ha mostrato, con riferimento alle presente valutazione comparativa, un elevato grado di maturità scientifica che gli conferisce piena idoneità ad operare quale ricercatore universitario nel settore scientifico disciplinare ICAR/02.

La relazione riassuntiva viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

Tutti i giudizi individuali e collegiali espressi sono riportati in calce alla presente relazione.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante alle ore 18,00.

Potenza, 25 ottobre 2008

LA COMMISSIONE

Prof. Mauro FIORENTINO - Presidente

Prof. Umberto FRATINO - Membro

Dott. Salvatore STRAFACE - Segretario

(VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)

CANDIDATO: Domenico CARRIERO

CURRICULUM:

L'ing. Domenico Carriero si è laureato in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università degli Studi della Basilicata nel 2000 con voti 110/110 e lode. Nel 2003 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Metodi e tecnologie per il monitoraggio ambientale (XV ciclo) presso l'Università degli Studi della Basilicata discutendo la tesi dal titolo "Analisi della distribuzione delle caratteristiche ideologiche dei suoli per applicazioni di modelli afflussi deflussi". Fra il mese di aprile e quello di ottobre 2004 ha goduto di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 6 mesi presso il CIMA di Genova, mentre nel biennio 2005-2007 ha usufruito di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica per l'Ambiente (DIFA) dell'Università degli Studi della Basilicata

Nel periodo compreso tra il 2000 e il 2007, l'ing. Carriero ha collaborato alle attività di ricerca sviluppate dal Dipartimento di Ingegneria e Fisica per l'Ambiente (DIFA) dell'Università degli Studi della Basilicata, nell'ambito delle attività dell'UO 1.21 del CNR-GNDICI, dell'UO dell'Università della Basilicata nei progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN 2001-2003, 2003-2005 e 2005-2007). È membro del Working Group 9 - Mediterranean Climate Ungauged Basins - nell'ambito del progetto IAHS-PUB ed ha frequentato diversi corsi di formazione post laurea.

Il candidato ha prodotto complessivamente 23 lavori a stampa, 1 dei quali pubblicati su rivista, 1 come capitolo di libro, 3 in atti di convegni internazionali, 5 in atti di convegni nazionali, 1 rapporto tecnico e 12 abstracts e sommari, anche se, come da documentazione in allegato alla domanda, presenta, ai fini della valutazione della procedura concorsuale, venti pubblicazioni.

Ha svolto attività didattica, in qualità di cultore, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata, effettuando lezioni ed esercitazioni nell'ambito dei corsi di Gestione delle risorse idriche, Idrologia degli estremi, Costruzioni Idrauliche, Complementi di costruzioni idrauliche, Fondamenti di progettazione delle costruzioni idrauliche. È stato correlatore di tesi di laurea ed ha svolto attività di docenza in corsi di master universitario.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Mauro FIORENTINO

L'ing. Domenico Carriero ha svolto con continuità, dalla data della laurea ad oggi, attività di ricerca in vari ambiti dell'Idrologia. La predisposizione alla ricerca è documentata dai risultati di un'intensa e qualificata attività condotta prevalentemente in ambito nazionale.

I titoli presentati per la valutazione comparativa denotano una figura di ricercatore abbastanza maturo, che al titolo di dottore di ricerca e alle attività di assegnista di ricerca nell'università della Basilicata e di collaboratore di un centro interuniversitario delle Università della Basilicata e di Genova, associa una costante produzione scientifica, con attitudine alla collaborazione interdisciplinare (lavori con ricercatori universitari nel settore dell'idraulica agraria) e alla sperimentazione in campo. L'attività didattica universitaria, sviluppata essenzialmente in affiancamento al docente titolare del corso (esercitazioni, seminari, partecipazione a commissioni

di esame, attività di correlatore per lo sviluppo di tesi) contribuisce a consolidare detto grado di maturità.

Le pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa (1 capitolo di libro internazionale, 1 su rivista nazionale, 3 in atti di convegni internazionali, 5 in atti di convegni nazionali, 1 rapporto tecnico), tutte in collaborazione, affrontano prevalentemente i temi della caratterizzazione idrologica dei suoli e delle perdite idrologiche in fase di generazione del deflusso superficiale, nonché aspetti inerenti la mappatura della variabilità spaziale delle perdite idrologiche, la previsione in tempo reale di eventi estremi e la modellazione in continuo dei deflussi generati da scioglimento delle nevi. Esse sono tutte fortemente congruenti con le attività del settore scientifico disciplinare ICAR/02, presentano diversi spunti di originalità e innovatività e sono spesso sviluppate con rigore metodologico. Anche se la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa non è di elevatissimo impatto sulla comunità accademica internazionale, la continuità temporale della produzione, la diversificazione dei temi di ricerca, ma principalmente il costante e rigoroso impegno sperimentale dimostrano che l'ing. Domenico Carriero ha svolto, dalla laurea ad oggi, un'attività di ricerca qualificata, di notevole interesse per la comunità scientifica.

In definitiva, l'analisi delle esperienze pregresse del candidato Domenico Carriero in campo didattico e scientifico fa emergere un grado di buona maturità scientifica, anche con riferimento alle capacità autonome di sviluppare temi di ricerca interdisciplinari ad alta difficoltà sperimentale, che gli conferisce pieno diritto di candidatura al ruolo di ricercatore universitario.

Commissario: prof. Umberto FRATINO

L'ing. Domenico Carriero ha svolto con continuità attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare ICAR/02. La predisposizione alla ricerca è ben documentata, oltre che dal conseguimento del dottorato, dalla stipula di un contratto co.co.co. presso il CIMA e dalla fruizione di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente dell'Università degli Studi della Basilicata.

Il candidato ha svolto, inoltre, una significativa attività didattica nell'ambito di diverse discipline afferenti al settore scientifico concorsuale, tenendo seminari specialistici, svolgendo la parte esercitativa, collaborando alla redazione di tesi di laurea e partecipando, in qualità di cultore della materia, alle commissioni di esame.

Ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa in esame, l'ing. Carriero ha presentato undici pubblicazioni scientifiche e nove abstracts.. Le undici memorie, considerate ai fini della procedura di valutazione, tutte in collaborazione con altri autori, sono pubblicate: una come un capitolo di libro internazionale, una su rivista nazionale, tre in atti di convegni internazionali, cinque in atti di convegni nazionali ed un rapporto tecnico. Le note prodotte, tutte riconducibili al settore scientifico disciplinare concorsuale, attengono prevalentemente alla valutazione del comportamento idrologico dei suoli, mentre solo una tratta invece delle condotte in polietilene.

I lavori, per i quali l'apporto individuale, non dichiarato dal candidato, è valutato paritetico a quelli degli altri autori, testimoniano buona continuità temporale e originalità e possono essere considerate, anche in relazione all'evoluzione dello stato delle conoscenze della letteratura scientifica di settore, di sicuro interesse

Si formula, pertanto, un parere più che positivo sul curriculum, i titoli e le pubblicazioni del candidato Domenico Carriero, che evidenzia una figura di studioso sicuramente adeguato a ricoprire il ruolo di ricercatore universitario.

Commissario: dott. Salvatore STRAFACE

L'attività di ricerca e didattica del candidato Domenico Carriero afferisce essenzialmente al Settore Scientifico Disciplinare ICAR/02. Nel 2003, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca difendendo una tesi dal titolo "Analisi della distribuzione delle caratteristiche idrologiche dei suoli per applicazioni di modelli afflussi-deflussi" successivamente ha avuto un contratto di ricerca presso il CIMA di Genova e successivamente ha usufruito di un assegno di ricerca biennale presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente (DIFA) dell'Università della Basilicata.

L'attività didattica, condotta presso il DIFA, come cultore della materia di numerose discipline affini al settore scientifico disciplinare concorsuale vede il candidato anche come relatore di 4 tesi di laurea. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale. Si formula, pertanto, un giudizio positivo sul curriculum e sui titoli presentati dal candidato.

L'ing. Domenico Carriero ha presentato, ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa in esame, undici pubblicazioni scientifiche. Le undici memorie considerate ai fini della procedura concorsuale, risultano una un capitolo di libro internazionale, una pubblicata su rivista nazionale, tre presenti in atti di convegni internazionali, cinque in atti di convegni nazionali più un rapporto tecnico e sono tutte riconducibili al settore scientifico disciplinare concorsuale.

Tutte le memorie sono congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura comparativa. Non essendo stata presentata alcuna dichiarazione circa l'apporto individuale del candidato, la Commissione ritiene, essendo congruenti con la sua attività scientifica, paritetico il contributo dei vari autori.

Le pubblicazioni scientifiche presentate dimostrano originalità ed innovatività della produzione scientifica nonché ampio spettro di ricerca e continuità temporale della sua produzione scientifica. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è buona nonostante non vi siano memorie su riviste internazionali. Complessivamente si esprime un giudizio certamente positivo sulle pubblicazioni scientifiche. Il giudizio sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche del candidato Domenico Carriero è complessivamente buono.

CANDIDATO: Antonella DI DOMENICO

CURRICULUM:

L'ing. Antonella Di Domenico si è laureata in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università degli Studi di Basilicata nel 2001, con la votazione di 110/110 e lode e, nel 2006, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Metodi e tecnologie per il monitoraggio ambientale (XVIII ciclo) discutendo la tesi dal titolo "Catching the critical behaviour in the spatio-temporal processes in soil moisture", presso l'Università degli Studi della Basilicata.

Nell'ambito delle attività di ricerca connesse allo sviluppo della tesi di dottorato, dal maggio al luglio 2004, ha frequentato il Department of Civil Engineering dell'Università di Coimbra in Portogallo.

Nel 2006 è risultata vincitrice di un assegno di ricerca annuale presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente (DIFA) dell'Università della Basilicata

L'ing. Di Domenico ha partecipato alle attività di ricerca del SSD ICAR/02 presso il DIFA, collaborando allo sviluppo di progetti di ricerca e di convenzioni tecnico scientifiche. Ha inoltre

partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, come testimoniato anche dalla presentazione dei lavori scientifici.

La candidata ha prodotto complessivamente 15 lavori a stampa, 1 dei quali pubblicato su rivista, 4 in atti di convegni internazionali, 3 in atti di convegni nazionali e 7 come abstracts e sommari.

L'ing. Di Domenico ha anche svolto una documentata attività didattica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata ed, in qualità di cultore della materia, ha tenuto lezioni ed esercitazioni nell'ambito di numerosi corsi afferenti al settore scientifico disciplinare concorsuale. È stata correlatore di tesi di laurea ed ha svolto attività di docenza in corsi di formazioni post laurea e in un corso IFTS

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Mauro FIORENTINO

L'ing. Antonella Di Domenico ha svolto con continuità, dalla data della laurea ad oggi, attività di ricerca in vari ambiti dell'Idrologia e delle Costruzioni Idrauliche. La predisposizione alla ricerca è documentata dai risultati di un'intensa e qualificata attività condotta in ambito nazionale e internazionale.

I titoli presentati per la valutazione comparativa denotano una figura di ricercatore abbastanza maturo, che al titolo di dottore di ricerca e alle attività di assegnista presso l'università della Basilicata, associa una costante produzione scientifica, con attitudine alla diversificazione dei temi di ricerca e all'approfondimento di aspetti teorici di base anche mediante il ricorso ad innovative sperimentazioni di laboratorio. L'attività didattica universitaria, sviluppata essenzialmente in affiancamento al docente titolare del corso (esercitazioni, seminari, partecipazione a commissioni di esame, attività di correlatore per lo sviluppo di tesi, contribuisce a consolidarne detto grado di maturità.

Le pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa (1 su rivista ISI, 4 in atti di convegni internazionali, 3 in atti di convegni nazionali), tutte in collaborazione, affrontano i temi dell'analisi dei pattern di umidità del suolo, dell'erosione fluviale intorno alle pile di ponti e dell'evoluzione morfologica delle reti fluviali. Le tematiche trattate sono tutte fortemente congruenti con le attività del settore scientifico disciplinare ICAR/02, presentano diversi spunti di originalità e innovatività e sono sviluppate con costante rigore metodologico. Esse denotano una spiccata propensione sia allo sviluppo di teorie innovative basate sull'approfondimento di concetti fisici di base (primo tema) sia alla sperimentazione in laboratorio (secondo e terzo tema). Le stesse ricerche evidenziano una costante attenzione a tematiche di frontiera ad elevato coefficiente di difficoltà. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa, talvolta di elevato impatto sulla comunità accademica internazionale, nonché la continuità temporale della produzione, dimostrano che l'ing. Antonella Di Domenico ha svolto costantemente, dalla laurea ad oggi, un'attività di ricerca produttiva e qualificata, di discreto impatto e alto interesse per la comunità scientifica.

In definitiva, l'analisi delle esperienze pregresse della candidata Antonella Di Domenico in campo didattico e scientifico gli conferisce pieno diritto di candidatura al ruolo di ricercatore universitario nel settore scientifico disciplinare ICAR/02.

Commissario: prof. Umberto FRATINO

L'ing. Antonella Di Domenico ha svolto, con continuità, attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare concorsuale. Il titolo di dottore di ricerca, la fruizione di un assegno di

ricerca, la collaborazione a diversi progetti di ricerca e la partecipazione a convenzioni tecnico scientifiche documentano ampiamente l'attività svolta e la predisposizione del candidato alla ricerca.

Intensa è anche l'attività didattica, condotta nella Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata ove, nell'ambito degli insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare concorsuale, ha svolto lezioni ed esercitazioni, ha collaborato in qualità di correlatore alla redazione di tesi di laurea ed ha partecipato alle sedute di esame.

L'ing. Antonella Di Domenico ha presentato, ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa in esame, otto pubblicazioni scientifiche e sette abstracts.

Gli otto lavori, considerati ai fini della procedura concorsuale, tutti in collaborazione con altri autori, sono stati pubblicati: uno su rivista internazionale, quattro in atti di convegni internazionali e tre in atti di convegni nazionali e sono tutti strettamente attinenti al settore scientifico disciplinare a concorso.

La produzione scientifica è caratterizzata da originalità e rigore metodologico e affronta prevalentemente i temi propri dell'idraulica fluviale. Merita un cenno particolare la rilevante attività sperimentale di laboratorio, soprattutto in riferimento alle note che trattano dei fenomeni di escavazione locale in corrispondenza di manufatti in alvei fluviali.

I lavori, per i quali l'apporto individuale, non dichiarato dal candidato, è valutato paritetico a quelli degli altri autori, oltre a testimoniare una buona continuità temporale pur nella varietà nelle tematiche affrontate, sono caratterizzati da una buona collocazione editoriale.

Si formula, pertanto, un parere più che positivo sul curriculum, i titoli e le pubblicazioni del candidato Antonella Di Domenico, che evidenzia una figura di studiosa sicuramente adeguata a ricoprire il ruolo di ricercatore universitario.

Commissario: dott. Salvatore STRAFACE

L'attività di ricerca del candidato Antonella Di Domenico riguardano essenzialmente il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/02. Nel 2004, durante il dottorato di ricerca, ha speso tre mesi in Portogallo presso l'Università di Coimbra. Ha successivamente conseguito il titolo di dottore di ricerca difendendo una tesi dal titolo "Organizzazione spazio-temporale dei campi di umidità del suolo dei bacini idrografici a mezzo della individuazione del punto critico nella loro evoluzione stagionale" successivamente ha fruito un assegno di ricerca annuale presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente (DIFA) dell'Università della Basilicata.

L'attività didattica, condotta presso il DIFA, come cultore della materia di numerose discipline affini al settore scientifico disciplinare concorsuale vede il candidato anche come relatore di una tesi di dottorato e di una tesi di laurea. Si formula, pertanto, un giudizio positivo sul curriculum e sui titoli presentati dal candidato.

Il candidato Antonella Di Domenico ha presentato, ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa in esame, otto pubblicazioni scientifiche, tutte in collaborazione con altri autori. Le pubblicazioni considerate ai fini della procedura concorsuale risultano pubblicate una su rivista internazionale, quattro in atti di convegni internazionali e tre in atti di convegni nazionali e sono tutte riconducibili al settore scientifico disciplinare a concorso. Tutte le memorie sono congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura comparativa. Non essendo stata presentata alcuna dichiarazione circa l'apporto individuale del candidato, la Commissione ritiene, essendo congruenti con la sua attività scientifica, paritetico il contributo dei vari autori.

Le memorie presentate testimoniano originalità ed innovatività della produzione scientifica nonché continuità temporale della sua produzione scientifica. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è buona anche rispetto ai lavori pubblicati su atti di convegno. Pertanto si esprime un giudizio sicuramente positivo sulle pubblicazioni scientifiche.

Pertanto il giudizio sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche della candidata Antonella Di Domenico è complessivamente buono.

CANDIDATO: Giovanni LAGUARDIA

CURRICULUM:

L'ing. Giovanni Laguardia si è laureato in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università degli Studi della Basilicata nel 2000, con la votazione di 110/110. Nel 2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Metodi e Tecnologie per il monitoraggio ambientale (XVI ciclo) presso l'Università della Basilicata discutendo la tesi in "Monitoraggio da satellite di grandezze connesse al ciclo idrologico".

Dall'aprile 2005 al febbraio 2006, in qualità di Post-Doctoral Fellow, ha collaborato con il DG Joint Research Centre di Ispra (VA) sviluppando attività di ricerca sui temi connessi alla siccità ed attualmente ha in corso un contratto triennale in qualità di Contractual Agent presso lo stesso istituto avente per oggetto la stessa tematica generale di ricerca.

Nel periodo compreso tra il 2001 e il 2005, l'ing. Laguardia ha collaborato alle attività di ricerca sviluppate dal Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente (DIFA) dell'Università degli Studi della Basilicata, nell'ambito delle attività dell'UO 1.21 del CNR-GNDICI, dell'UO dell'Università della Basilicata nel PRIN 2001-2003. È membro del Working Group 9 Mediterranean Climate Ungauged Basins nell'ambito del progetto IAHS-PUB ed è revisore di alcune importanti riviste internazionali, membro dell'International Association of Hydrological Sciences (IAHS) e dell'European Geosciences Union (EGU).

Il candidato ha prodotto complessivamente 30 lavori a stampa, 2 dei quali pubblicati su rivista, 3 in atti di convegni internazionali, 3 in atti di convegni nazionali e 20 come abstracts e sommari.

Ha frequentato diversi corsi di formazione post laurea anche presso strutture di ricerca e partecipato a convegni nazionali ed internazionali, come testimoniato anche dalle pubblicazioni presentate.

Ha svolto attività didattica, in qualità di cultore della materia, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata, svolgendo lezioni ed esercitazioni nell'ambito dei corsi di Fondamenti di progettazione di opere idrauliche, Bonifica ed irrigazione, Costruzioni idrauliche, Gestione dei sistemi idrici e fognari e Misure e controlli idraulici. È stato correlatore di tesi di laurea e ha svolto attività di docenza in corsi di master universitario.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Mauro FIORENTINO

L'ing. Giovanni Laguardia ha svolto con continuità, dalla data della laurea ad oggi, attività di ricerca in vari ambiti dell'Idrologia. La predisposizione alla ricerca è documentata dai risultati di un'intensa e qualificata attività condotta in ambito nazionale e internazionale.

I titoli presentati per la valutazione comparativa denotano una figura di ricercatore abbastanza maturo, che al titolo di dottore di ricerca e alle attività di ricercatore presso il DG Joint Research Centre di Ispra, associa una costante produzione scientifica, con attitudine alla collaborazione internazionale. L'attività didattica universitaria, sviluppata essenzialmente in affiancamento al docente titolare del corso (esercitazioni, seminari, partecipazione a commissioni di esame, attività di correlatore per lo sviluppo di tesi) e condotta fino alla presa in servizio al DG Joint Research Centre di Ispra contribuisce a consolidarne detto grado di maturità.

Le pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa (2 su riviste ISI, 3 in atti di convegni internazionali, 3 in atti di convegni nazionali, 2 rapporti tecnici), tutte in collaborazione, affrontano prevalentemente i temi delle tecniche innovative per l'analisi dei processi evapotraspirativi, dell'analisi dei pattern di umidità del suolo e della variazione delle temperature in Italia. In tutta la produzione emerge una spiccata attenzione alle moderne tecniche per l'osservazione della terra e all'analisi dei dati georeferenziabili. Le tematiche trattate sono tutte fortemente congruenti con le attività del settore scientifico disciplinare ICAR/02, presentano diversi spunti di originalità e innovatività e sono sviluppate con rigore metodologico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa, talvolta di elevato impatto sulla comunità accademica internazionale, nonché la continuità temporale della produzione, dimostrano che l'ing. Giovanni Laguardia ha svolto costantemente, dalla laurea ad oggi, un'attività di ricerca produttiva e qualificata, di buon impatto sulla comunità scientifica.

In definitiva, l'analisi delle esperienze pregresse del candidato Giovanni Laguardia in campo didattico e scientifico gli conferisce pieno diritto di candidatura al ruolo di ricercatore universitario nel settore scientifico disciplinare ICAR/02.

Commissario: prof. Umberto FRATINO

L'ing. Giovanni Laguardia ha sviluppato documentata attività di ricerca, congruente con il SSD ICAR/02, come reso evidente dal possesso del titolo di dottore di ricerca e dalla successiva fruizione di una borsa post-doc e di un contratto di ricerca presso il DG Joint Research Centre di Ispra (VA). Va rimarcato il ruolo di revisore di alcune importanti riviste internazionali.

Contestualmente all'attività scientifica, il candidato ha sviluppato significativa attività didattica, condotta prevalentemente presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente dell'Università degli Studi della Basilicata ove, nell'ambito degli insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare concorsuale, ha svolto lezioni ed esercitazioni, ha collaborato in qualità di correlatore alla redazione di tesi di laurea ed ha partecipato alle sedute di esame.

L'ing. Laguardia ha presentato, ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa in esame, dieci pubblicazioni scientifiche e venti abstracts.

Delle dieci pubblicazioni considerate ai fini della procedura concorsuale, tutte in collaborazione con altri autori, due sono pubblicate su riviste internazionali, tre in atti di convegni internazionali, tre in atti di convegni nazionali e due possono essere valutate come rapporti tecnici. Le pubblicazioni, tutte riconducibili al settore scientifico disciplinare concorsuale, attengono prevalentemente ai temi propri dell'idrologia, con particolare enfasi all'influenza esercitata sul bilancio idrologico e sui fenomeni di piena dalle dinamiche spazio temporali dell'umidità del suolo. Una memoria riferisce di alcuni fenomeni alluvionali avvenuti sull'arco alpino nel 2005, mentre un'altra disserta in merito alle condotte in polietilene.

I lavori, per i quali l'apporto individuale, non dichiarato dal candidato, è valutato paritetico a quelli degli altri autori, mostrano una buona continuità temporale, originalità e rigore metodologico, anche in rapporto all'evoluzione dello stato delle conoscenze della letteratura scientifica di settore.

Si formula, pertanto, un parere più che positivo sul curriculum, i titoli e le pubblicazioni del candidato Giovanni Laguardia, che evidenzia una figura di studioso sicuramente adeguato a ricoprire il ruolo di ricercatore universitario.

Commissario: dott. Salvatore STRAFACE

Il candidato Giovanni Laguardia ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università degli Studi della Basilicata con una tesi dal titolo "Monitoraggio da satellite di grandezze connesse al ciclo idrologico", successivamente ha fruito di una borsa di studio presso il Joint Research Centre Institute for Environment and Sustainability (ISPRA) dove attualmente lavora come Contractual Agent. La sua attività di ricerca svolta presso il DIFA prima e presso l'ISPRA dopo, denotano una spiccata propensione verso la ricerca scientifica.

Riguardo all'attività didattica il candidato ha svolto presso il DIFA, in qualità di cultore della materia, attività di correlatore di 5 tesi di laurea relative agli insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare del concorso. Si formula, pertanto, un giudizio positivo sul curriculum e sui titoli presentati dal candidato.

Il candidato Giovanni Laguardia ha presentato, ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa in esame, dieci pubblicazioni scientifiche, tutte in collaborazione con altri autori. Delle dieci pubblicazioni considerate ai fini della procedura concorsuale, due sono pubblicate su riviste internazionali, tre in atti di convegni internazionali, tre in atti di convegni nazionali e due sono classificabili come rapporti tecnici. Tutte le memorie sono congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura comparativa. Non essendo stata presentata alcuna dichiarazione circa l'apporto individuale del candidato, la Commissione ritiene, essendo congruenti con la sua attività scientifica, paritetico il contributo dei vari autori.

Relativamente alla originalità ed alla innovatività della produzione scientifica si esprime giudizio positivo. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è buona anche rispetto ai lavori pubblicati su atti di convegno. Pertanto si esprime un giudizio positivo sulle pubblicazioni scientifiche.

Il giudizio sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche del candidato Giovanni Laguardia è complessivamente buono.

CANDIDATO: Salvatore MANFREDA

CURRICULUM:

L'ing. Salvatore Manfreda si è laureato in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università degli Studi della Basilicata nel 2001, con la votazione di 110/110 e lode e, nel 2005, sempre presso l'Università degli Studi della Basilicata, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Metodi e Tecnologie per il monitoraggio ambientale (XVII ciclo) discutendo la tesi dal titolo "Influenza delle caratteristiche fisiche e climatiche sulla forma della coda destra della distribuzione di probabilità degli eventi estremi".

Durante il dottorato ha collaborato con il prof. De Smedt della Vrije Universiteit Brussel in Belgio e ha soggiornato a lungo presso la Princeton University, instaurando diverse collaborazioni scientifiche.

Dal settembre 2004 al settembre 2005 è stato Research Associate presso il Department of Civil and Environmental Engineering della Princeton University. Dal 2005 gode di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente (DIFA) dell'Università della Basilicata

Egli ha partecipato allo sviluppo delle attività di ricerca attinenti il settore scientifico concorsuale sia presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente dell'Università degli Studi della Basilicata sia presso il Department of Civil and Environmental Engineering della Princeton University, anche in qualità di componente dell'UO dell'Università della Basilicata in progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN 2001-2003, 2003-2005 e 2005-2007) e di componente dell'UO 1.48 del gruppo GNDCI (2002-2004).

Ha inoltre partecipato al progetto Cooperative Institute for Climate Science presso la Princeton University (2004-2005) e ai progetti di ricerca denominati Proscenio e Meddman (2006-2007).

Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, anche con ruolo di coordinamento delle attività. In particolare è stato organizzatore di sessione al Fall Meeting dell'AGU nel 2005 e alla General Assembly dell'EGU nel 2007 e nel 2008. È membro dell'Editorial Board della rivista Ecohydrology e Guest Editor della rivista HESS per lo special issue dal titolo: Climate soil and vegetation interactions in ecological-hydrological processes.

A far data dal 2003, è referee di numerose e prestigiose riviste internazionali.

Il candidato, come desunto dal curriculum presentato, ha prodotto complessivamente 77 lavori a stampa, 17 dei quali pubblicati su rivista, 6 in capitoli di libro, 6 in atti di convegni internazionali, 11 in atti di convegni nazionali e 37 come abstracts e sommari. Il candidato, come da documentazione in allegato alla domanda, presenta, ai fini della valutazione della procedura concorsuale, diciannove pubblicazioni, mentre altre diciannove sono allegate quali titoli comunque valutabili.

Fin dal 2002 presso il DIFA, fatta eccezione del periodo di permanenza all'estero, ha collaborato allo sviluppo dell'attività didattica dei corsi di insegnamento afferenti al settore scientifico-disciplinare concorsuale, svolgendo seminari specialistici, collaborando alle esercitazioni, partecipando alle commissioni di esame, seguendo gli studenti nella preparazione delle tesi di laurea, per i quali è stato anche correlatore.

Dal 2006 ad oggi è docente a contratto dell'insegnamento di Ecoidrologia per il corso di laurea di Ingegneria Edile- Architettura presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Mauro FIORENTINO

L'ing. Salvatore Manfreda ha svolto con continuità, dalla data della laurea ad oggi, attività di ricerca in vari ambiti dell'Idrologia. La predisposizione alla ricerca è documentata dai risultati di un'intensissima e qualificata attività condotta in ambito nazionale e internazionale.

I titoli presentati per la valutazione comparativa denotano una figura di ricercatore maturo, che al titolo di dottore di ricerca e alle attività di assegnista di ricerca in Italia (3 anni) e di ricercatore

all'estero (1 anno) associa un carattere altamente produttivo (38 lavori scientifici in circa 7 anni, oltre a numerosi sommari), con forte attitudine alla collaborazione internazionale (collaboratore di ricerca per qualche mese in Belgio e research assistant per un anno all'Università di Princeton), con spiccate capacità di organizzazione e di coordinamento di iniziative scientifiche in campo internazionale (conveener di 2 sessioni all'assemblea dell'European Geophysical Union e di una sessione all'assemblea dell'American Geophysical Union, editor di un numero speciale della prestigiosa rivista internazionale HESS, membro del comitato scientifico della rivista Ecohydrology). Detta maturità è consolidata dall'attività didattica sviluppata sia in affiancamento al docente titolare (esercitazioni, seminari, partecipazione a commissioni di esame, attività di correlatore per lo sviluppo di tesi) sia come titolare del corso di ecoidrologia.

Le pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa (12 su riviste ISI, 3 capitoli di libri internazionali, 1 su rivista nazionale, 2 in atti di convegni internazionali e 2 in atti di convegni nazionali), tutte in collaborazione, affrontano prevalentemente problemi nei campi dell'ecoidrologia, della modellistica idrologica in continuo a scala di bacino per l'analisi e la simulazione della generazione dei deflussi e nel campo della derivazione teorica dei modelli probabilistici per l'analisi di frequenza delle piene. Esse sono tutte fortemente congruenti con le attività del settore scientifico disciplinare ICAR/02, presentano numerosi spunti di originalità e innovatività e sono sviluppate con costante rigore metodologico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa, quasi sempre di elevato impatto sulla comunità accademica internazionale, nonché la continuità temporale della produzione, dimostrano che l'ing. Salvatore Manfreda ha svolto costantemente, dalla laurea ad oggi, un'attività di ricerca decisamente produttiva e qualificata, di grande impatto sulla comunità scientifica.

In definitiva, l'analisi delle esperienze pregresse del candidato Salvatore Manfreda in campo didattico e scientifico fa emergere in maniera inequivocabile un grado di altissima maturità scientifica, anche con riferimento alle capacità autonome di identificare e sviluppare temi di ricerca propri del settore scientifico disciplinare ICAR/02 e di diffondere i risultati delle ricerche in una rete scientifica ed editoriale la più ampia e qualificata possibile, che gli conferisce piena idoneità a svolgere l'attività di ricercatore universitario.

Commissario: prof. Umberto FRATINO

L'ing. Salvatore Manfreda ha svolto con continuità attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare concorsuale. Il conseguimento del dottorato, la fruizione di un assegno di ricerca triennale, il ruolo di research associate presso la Princeton University testimoniano la sicura predisposizione alla ricerca del candidato, che trova ulteriore conferma nella sua presenza nell'Editorial Board di una importante rivista internazionale, di Guest Editor in una special issue della rivista HESS e in quello di referee in diverse prestigiose riviste internazionali. Di particolare rilievo la cospicua produzione scientifica, consistente in circa 40 pubblicazioni scientifiche cui sono da sommare 37 abstracts.

Il candidato ha svolto, inoltre, una significativa attività didattica nell'ambito di diverse discipline afferenti al settore scientifico concorsuale, tenendo seminari specialistici, svolgendo la parte esercitativa e partecipando, in qualità di cultore della materia, alle commissioni di esame. La sua capacità didattica è anche testimoniata dalla docenza a contratto del corso di Ecoidrologia nell'ambito del corso di laurea in Ingegneria Edile Architettura presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata.

L'ing. Salvatore Manfreda ha presentato, ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa in esame, diciannove pubblicazioni scientifiche. Di esse, tutte in collaborazione con altri autori, ben dodici sono pubblicate su rivista internazionale, tre sono capitoli di libri

internazionali, una è pubblicata su rivista nazionale, due su atti di convegni internazionali e due su atti di convegni nazionali.

Le memorie, tutte pienamente congruenti con le tematiche proprie del settore scientifico disciplinare a concorso, spaziano in vari campi dell'idrologia, con contributi di particolare rilievo nel campo dell'ecoidrologia, della modellazione in continuo dei fenomeni di generazione delle piene e della variabilità spazio temporale dell'umidità nel suolo.

I lavori, per i quali l'apporto individuale, non dichiarato dal candidato, è valutato paritetico a quelli degli altri autori, oltre a testimoniare continuità temporale e grande rigore metodologico, individuano una personalità scientifica già autonoma ed, in prospettiva, di sicuro avvenire. Sotto il profilo dell'originalità e della innovazione scientifica, tutti i lavori, anche in virtù della qualità della loro collocazione editoriale, risultano pienamente soddisfacenti ed alcuni di essi, rappresentano, oggi, un sicuro riferimento per gli studiosi del settore.

Si formula, pertanto, un parere ottimo sul curriculum, i titoli e le pubblicazioni del candidato Salvatore Manfreda, che evidenzia una figura di studioso sicuramente maturo per il ruolo di ricercatore universitario.

Commissario: dott. Salvatore STRAFACE

Il candidato Salvatore Manfreda ha conseguito il dottorato di ricerca difendendo una tesi dal titolo "Modello idrologico a parametri fisicamente basati: Applicazione al bacino dell'Agri", successivamente ha occupato la posizione di Research Assistant presso la Princeton University e attualmente è fruitore di un assegno di ricerca triennale. Relativamente alla sua attività di ricerca inoltre merita di essere citato il suo lavoro in qualità di Editorial Board di una rivista internazionale e quello di referee in numerose e prestigiose riviste internazionali. Ha partecipato inoltre in diversi progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

Il candidato ha svolto, inoltre, una significativa attività didattica nell'ambito delle discipline del settore scientifico concorsuale, come docente a contratto nelle ultime due annualità, ed in qualità di cultore della materia come esercitatore e correlatore di una decina di tesi di laurea. Si formula, pertanto, un giudizio più che positivo sui titoli presentati dal candidato.

Il candidato Salvatore Manfreda ha presentato, ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa in esame, diciannove pubblicazioni scientifiche, tutte in collaborazione con altri autori. Di esse dodici sono pubblicate su rivista internazionale, tre come capitoli di libri internazionali, una su rivista nazionale, due su atti di convegni internazionali e due su atti di convegni nazionali e sono tutte riconducibili al settore scientifico disciplinare a concorso. Tutte le memorie sono congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura comparativa. Non essendo stata presentata alcuna dichiarazione circa l'apporto individuale del candidato, la Commissione ritiene, essendo congruenti con la sua attività scientifica, paritetico il contributo dei vari autori.

La produzione scientifica copre diversi aspetti dell'idrologia e possono essere raggruppate nelle seguenti tematiche: l'ecoidrologia, la modellistica idrologica in continuo e la derivazione teorica dei modelli probabilistici per l'analisi di frequenza delle piene. In tutte e tre le tematiche si evince originalità, innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico. Il numero elevato di lavori pubblicati su riviste internazionali ad elevato impatto ne dimostrano la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica. Si formula pertanto un giudizio ottimo circa l'attitudine alla ricerca dimostrata dal candidato.

In definitiva il giudizio sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche del candidato Salvatore Manfreda è complessivamente ottimo.

CANDIDATO: Giuseppina SCAVONE

CURRICULUM:

L'ing. Giuseppina Scavone, laureata in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università degli Studi della Basilicata nel 2002, con la votazione di 110/110 e lode, ha conseguito, nel 2006, presso l'Università degli Studi della Basilicata il titolo di dottore di ricerca in Ingegneria dell'Ambiente (XVIII ciclo) discutendo la tesi in "Sviluppo di una procedura integrata di analisi per la stima dell'evapotraspirazione reale".

Nell'ambito delle attività di ricerca connesse allo sviluppo della sua tesi di dottorato, nel periodo tra giugno ed agosto 2005, ha frequentato il Dipartimento di Fisica e Termodinamica dell'Università di Valencia.

Nel 2006 ha vinto, presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente dell'Università della Basilicata, un concorso per l'assegnazione di un assegno di ricerca annuale, prorogato successivamente per un altro anno, finalizzato alla definizione di un modello di stima dell'evapotraspirazione reale a partire da dati sperimentali e dalle osservazioni remote Landsat TM e ETM Plus.

Ha frequentato diversi corsi di formazione post laurea e partecipato a convegni nazionali ed internazionali, come testimoniato anche dalle pubblicazioni presentate.

La candidata ha prodotto complessivamente 7 lavori a stampa, 1 dei quali pubblicato su rivista, 1 in atti di convegno internazionale, 1 in atti di convegno nazionale e 4 come abstracts e sommari.

Dal 2004 svolge con continuità attività didattica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata, è cultore della materia dell'insegnamento di Idrologia e ha collaborato, in qualità di correlatore, alla redazione di tesi di laurea. Ha anche svolto attività di docenza in un corso di master universitario e in un corso di formazione post laurea.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario: prof. Mauro FIORENTINO

L'ing. Giuseppina Scavone ha svolto con continuità, dalla data della laurea ad oggi, attività di ricerca in vari ambiti dell'Idrologia. La predisposizione alla ricerca è documentata dai risultati di una qualificata attività condotta in ambito nazionale e internazionale.

I titoli presentati per la valutazione comparativa denotano una figura di ricercatore abbastanza maturo, che al titolo di dottore di ricerca e alle attività di assegnista presso l'Università della Basilicata associa una incoraggiante produzione scientifica, con attitudine alla collaborazione internazionale (collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Termodinamica dell'Università di Valencia) e attenzione alle sedi editoriali. L'attività didattica universitaria, sviluppata essenzialmente in affiancamento al docente titolare del corso (esercitazioni, seminari, partecipazione a commissioni di esame, etc.) si caratterizza per un'intensa collaborazione al tutoraggio delle tesi di laurea.

Le pubblicazioni valutabili ai fini concorsuali (1 su rivista ISI, 1 in atti di convegni internazionali e 1 in atti di convegni nazionali), tutte in collaborazione, affrontano il tema dello sviluppo di tecniche innovative integrate per l'analisi dei processi evapotraspirativi, con particolare riferimento all'uso di

tecniche di telerilevamento. Le tematiche trattate sono tutte fortemente congruenti con le attività del settore scientifico disciplinare ICAR/02, presentano spunti di originalità e innovatività e sono sviluppate con costante rigore metodologico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa si caratterizza per la ricerca dello scenario di alto impatto fin dalle prime fasi di maturazione della ricerca, dimostrando la propensione dell'ing. Giuseppina Scavone a svolgere un'attività di ricerca qualificata, di buon impatto sulla comunità scientifica.

In definitiva, l'analisi delle esperienze pregresse della candidata Giuseppina Scavone in campo didattico e scientifico gli conferisce pieno diritto di candidatura al ruolo di ricercatore universitario nel settore scientifico disciplinare ICAR/02.

Commissario: prof. Umberto FRATINO

L'ing. Giuseppina Scavone ha sviluppato le proprie attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare ICAR/02. Il possesso del titolo di dottore di ricerca e la successiva fruizione di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente (DIFA) dell'Università degli Studi della Basilicata testimoniano la sua predisposizione alla ricerca.

All'attività scientifica, il candidato ha affiancato significativa attività didattica, condotta nella Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata, ove, nell'ambito degli insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare concorsuale, ha svolto lezioni ed esercitazioni, ha collaborato in qualità di correlatore alla redazione di tesi di laurea ed ha partecipato alle sedute di esame.

L'ing. Scavone ha presentato, ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione comparativa in esame, tre pubblicazioni scientifiche e quattro abstracts.

Delle tre pubblicazioni considerate ai fini della procedura concorsuale, tutte in collaborazione con altri autori, una è pubblicata su rivista internazionale, una in atti di convegno internazionale ed una in atti di convegno nazionale.

Tutte le memorie sono riconducibili al settore scientifico disciplinare concorsuale e possono essere ricondotte per tematica di interesse allo sviluppo di metodologie e procedure di stima dell'evapotraspirazione reale.

I lavori, per i quali l'apporto individuale, non dichiarato dal candidato, è valutato dalla Commissione paritetico a quelli degli altri autori, sono tutti posteriori al 2006 e possono essere considerati, anche in relazione all'evoluzione dello stato delle conoscenze della letteratura scientifica di settore, di sicuro interesse. Essi, pur modesti in numero, hanno discreta collocazione editoriale ed evidenziano buona continuità temporale.

Si formula, pertanto, un parere più che positivo sul curriculum, i titoli e le pubblicazioni del candidato Giuseppina Scavone, che evidenzia una figura di studiosa adeguata a ricoprire il ruolo di ricercatore universitario.

Commissario: dott. Salvatore STRAFACE

L'attività di ricerca e didattica del candidato Giuseppina Scavone è relativo al Settore Scientifico Disciplinare ICAR/02. Nel 2005, durante il dottorato di ricerca, ha speso due mesi in Spagna presso l'Università di Valencia. Ha successivamente conseguito il titolo di dottore di ricerca difendendo una tesi dal titolo "Sviluppo di una procedura integrata di analisi per la stima dell'evapotraspirazione" ed ha proseguito la sua attività di ricerca sull'argomento fruendo un di un

assegno di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente (DIFA) dell'Università della Basilicata, ancora in corso, dimostrando la validità della sua attività di ricerca.

All'attività scientifica, il candidato ha affiancato anche un'intensa attività didattica, condotta presso il DIFA, svolgendo esercitazioni e collaborando in qualità di correlatore alla redazione di 14 tesi di laurea relative agli insegnamenti afferenti al settore scientifico-disciplinare del concorso. Si formula, pertanto, un giudizio positivo sul curriculum e sui titoli presentati dal candidato.

Il candidato Giuseppina Scavone ha presentato, ai fini della procedura concorsuale, tre pubblicazioni scientifiche. Delle tre pubblicazioni considerate, tutte in collaborazione con altri autori, una è pubblicata su rivista internazionale, le altre due sono riportate in atti di convegno uno internazionale e l'altro nazionale. Tutte le memorie sono congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura comparativa. Non essendo stata presentata alcuna dichiarazione circa l'apporto individuale del candidato, la Commissione ritiene, essendo congruenti con la sua attività scientifica, paritetico il contributo dei vari autori. Si esprime nel complesso un giudizio positivo.

Pertanto, il giudizio sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche del candidato Giuseppina Scavone è valutato complessivamente buono.

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: Domenico CARRIERO

La commissione, in coerenza con i criteri generali, fissati nella riunione preliminare telematica, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del candidato, e sulla base della discussione conseguente alla comparazione dei giudizi individuali dei commissari esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente buono anche in virtù della capacità di relazionarsi con tematiche di settori affini e dell'attenzione alla sperimentazione in campo.

CANDIDATO: Antonella DI DOMENICO

La commissione, in coerenza con i criteri generali, fissati nella riunione preliminare telematica, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del candidato, e sulla base della discussione conseguente alla comparazione dei giudizi individuali dei commissari esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente buono anche per la capacità di affrontare tematiche complesse e diversificate con attenzione agli aspetti teorici di base e alla sperimentazione fisica di laboratorio.

CANDIDATO: Giovanni LAGUARDIA

La commissione, in coerenza con i criteri generali, fissati nella riunione preliminare telematica, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del candidato, e sulla base della discussione conseguente alla comparazione dei giudizi individuali dei commissari esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente buono anche per l'attenzione alle tecniche innovative per l'osservazione della terra e alle ricadute applicative delle ricerche svolte.

CANDIDATO: Salvatore MANFREDA

La commissione, in coerenza con i criteri generali, fissati nella riunione preliminare telematica, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del candidato, e sulla base della discussione conseguente alla comparazione dei giudizi individuali dei commissari esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente ottimo sulla base di un profilo scientifico caratterizzato da elevata capacità autonoma di identificare e sviluppare temi di ricerca complessi e di rapportarsi ad una comunità scientifica internazionale di sicura qualificazione anche con ruolo propositivo.

CANDIDATO: Giuseppina SCAVONE

La commissione, in coerenza con i criteri generali, fissati nella riunione preliminare telematica, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del candidato, e sulla base della discussione conseguente alla comparazione dei giudizi individuali dei commissari esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente buono anche per la capacità di relazionarsi in ambito internazionale con ricercatori di altre discipline e per l'intensa attività didattica.

(VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA)

CANDIDATO: Giovanni LAGUARDIA

Giudizio individuale del Commissario prof. Mauro FIORENTINO

La prova denota un buon livello di conoscenza della tematica di ricerca trattata, un buon rigore metodologico della trattazione, una piena aderenza della trattazione al tema proposto, una spiccata capacità di analisi e di sintesi degli argomenti trattati; una sufficiente chiarezza, completezza e concisione dell'esposizione

Giudizio individuale del Commissario prof. Umberto FRATINO

Il candidato ha sviluppato il tema dimostrando ampia conoscenza dell'argomento trattato. L'elaborato, che è pienamente aderente al tema proposto, è stato sviluppato con buon rigore metodologico e completezza, buona chiarezza espositiva e capacità di sintesi adeguata. Il giudizio complessivo sulla prova è buono.

Giudizio individuale del Commissario dott. Salvatore STRAFACE

La prima prova scritta sviluppata dal candidato identificato con il numero 1 denota una piena aderenza della trattazione al tema proposto, un buon livello di conoscenza della tematica di ricerca trattata, descrive con sufficiente chiarezza, completezza e concisione la tematica richiesta.

CANDIDATO: Salvatore MANFREDA

Giudizio individuale del Commissario prof. Mauro FIORENTINO

La prova denota un elevato livello di conoscenza della tematica di ricerca trattata, un buon rigore metodologico della trattazione, una piena aderenza della trattazione al tema proposto, una spiccata capacità di analisi e di sintesi degli argomenti trattati; una sufficiente chiarezza, completezza e concisione dell'esposizione.

Giudizio individuale del Commissario prof. Umberto FRATINO

Il candidato ha sviluppato il tema dimostrando ottima conoscenza dell'argomento, anche facendo ricorso all'uso corretto delle citazioni bibliografiche. L'elaborato, che è pienamente aderente al tema proposto, è stato sviluppato con rigore metodologico e elevata completezza, buona chiarezza espositiva e sintesi adeguata. Il giudizio complessivo sulla prova è molto buono.

Giudizio individuale del Commissario dott. Salvatore STRAFACE

La prima prova scritta sviluppata dal candidato identificato con il numero 2 evidenzia un livello di conoscenza delle tematica trattata ottima, una buona capacità di sintesi, una conoscenza della letteratura scientifica inerente l'argomento trattato approfondita ed aggiornata, rigore metodologico della trattazione, concretezza e concisione dell'esposizione.

CANDIDATO: Giovanni LAGUARDIA

Giudizio collegiale della commissione

Il tema denota un buon livello di conoscenza dell'argomento trattato, un buon rigore metodologico, una piena aderenza al tema proposto, una buona capacità di analisi e di sintesi degli argomenti trattati, una sufficiente chiarezza, completezza e concisione nell'esposizione.

Il giudizio complessivo sulla prova è buono.

CANDIDATO: Salvatore MANFREDA

Giudizio collegiale della commissione

Il tema denota un elevato livello di conoscenza dell'argomento trattato, un buon rigore metodologico, una piena aderenza al tema proposto, una spiccata capacità di analisi e di sintesi degli argomenti trattati, una sufficiente chiarezza, completezza e concisione nell'esposizione.

Il giudizio complessivo sulla prova è molto buono.

(VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA)

CANDIDATO: Giovanni LAGUARDIA

Giudizio individuale del Commissario prof. Mauro FIORENTINO

La prova denota un buon livello di conoscenza della tematica trattata, discreto rigore metodologico della trattazione, buona aderenza della trattazione al tema proposto.

Giudizio individuale del Commissario prof. Umberto FRATINO

Il candidato ha sviluppato il tema mostrando buona conoscenza dell'argomento trattato. L'elaborato è stato sviluppato con buon rigore metodologico e aderenza della trattazione al tema proposto. Il giudizio complessivo sulla prova è buono.

Giudizio individuale del Commissario dott. Salvatore STRAFACE

La seconda prova scritta sviluppata dal candidato identificato con il numero 1 denota buona aderenza della trattazione al tema proposto, buon livello di conoscenza della tematica trattata e conoscenza della tematica sia da un punto di vista tecnico che scientifico.

CANDIDATO: Salvatore MANFREDA

Giudizio individuale del Commissario prof. Mauro FIORENTINO

La prova scritta denota un buon livello di conoscenza della tematica trattata, buon rigore metodologico della trattazione, piena aderenza della trattazione al tema proposto.

Giudizio individuale del Commissario prof. Umberto FRATINO

Il candidato ha sviluppato il tema mostrando ampia conoscenza dell'argomento trattato. L'elaborato è stato sviluppato con buon rigore metodologico e aderenza della trattazione al tema proposto. Il giudizio complessivo sulla prova è buono.

Giudizio individuale del Commissario dott. Salvatore STRAFACE

La seconda prova scritta sviluppata dal candidato identificato con il numero 2 denota un ottimo livello di conoscenza della tematica trattata, rigore metodologico della trattazione e precisa esposizione.

CANDIDATO: Giovanni LAGUARDIA

Giudizio collegiale della commissione

Il tema denota un buon livello di conoscenza dell'argomento trattato ed è stato sviluppato con buon rigore metodologico e con piena aderenza al tema proposto. Il giudizio complessivo sulla prova è buono.

CANDIDATO: Salvatore MANFREDA

Giudizio collegiale della commissione

Il tema denota un ampio livello di conoscenza dell'argomento trattato ed è stato sviluppato con buon rigore metodologico e con piena aderenza al tema proposto. Il giudizio complessivo sulla prova è più che buono.

(PROVA ORALE)

CANDIDATO Giovanni LAGUARDIA

Giudizio individuale del Commissario prof. Mauro FIORENTINO

Il candidato ha risposto con sufficiente chiarezza, rigore e adeguata proprietà di linguaggio sia ai quesiti posti e sia nella discussione sulle prove svolte e sui titoli presentati, evidenziando un buon grado di conoscenza dei temi proposti. Ha mostrato elevata padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Ottima la conoscenza della lingua inglese. Si esprime, nel complesso, un giudizio molto positivo.

Giudizio individuale del Commissario prof. Umberto FRATINO

Il candidato ha risposto con chiarezza, sicuro rigore e proprietà di linguaggio ai quesiti, evidenziando un buon grado di conoscenza dei temi proposti. Ha mostrato inoltre padronanza delle tematiche di ricerca oggetto dei titoli scientifici. Ottima la conoscenza della lingua inglese. Si esprime, nel complesso, un giudizio positivo.

Giudizio individuale del Commissario dott. Salvatore STRAFACE

Il candidato, rispetto ai criteri individuati nella riunione preliminare telematica, ha risposto con sufficiente chiarezza, rigore e adeguata proprietà di linguaggio ai quesiti posti, ed in particolare un buon grado di conoscenza delle tematiche oggetto della prova orale. Ha mostrato padronanza delle tematiche di ricerca affrontate e un ottima conoscenza della lingua inglese. Si esprime, nel complesso, un giudizio molto positivo.

CANDIDATO Salvatore MANFREDA

Giudizio individuale del Commissario prof. Mauro FIORENTINO

Il candidato ha risposto con sufficiente chiarezza, rigore e adeguata proprietà di linguaggio sia ai quesiti posti e sia nel corso della discussione sulle prove svolte e sui titoli presentati, evidenziando un elevato grado di conoscenza dei temi proposti, con particolare riferimento alla letteratura di settore, anche meno recente. Ha mostrato piena padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Ottima la conoscenza della lingua inglese. Si esprime, nel complesso, un giudizio pienamente positivo.

Giudizio individuale del Commissario prof. Umberto FRATINO

Il candidato ha risposto con elevata chiarezza, sicuro rigore e proprietà di linguaggio ai quesiti, evidenziando un ottimo grado di conoscenza dei temi proposti. Ha mostrato inoltre assoluta padronanza delle tematiche di ricerca oggetto dei titoli scientifici. Ottima la conoscenza della lingua inglese. Si esprime, nel complesso, un giudizio più che positivo.

Giudizio individuale del Commissario dott. Salvatore STRAFACE

Il candidato, rispetto ai criteri individuati nella riunione preliminare telematica, ha risposto con estrema chiarezza, elevato rigore e adeguata proprietà di linguaggio ai quesiti posti, ed in particolare ha evidenziato un ottimo grado di conoscenza delle tematiche oggetto della prova orale. Ha mostrato piena padronanza delle tematiche di ricerca che si evincono dai titoli scientifici e un ottima conoscenza della lingua inglese. Si esprime, nel complesso, un giudizio pienamente positivo.

CANDIDATO Giovanni LAGUARDIA

Giudizio collegiale della commissione

Il candidato ha risposto con sufficiente chiarezza, rigore e adeguata proprietà di linguaggio alle domande poste. Nella discussione sulle prove scritte e sui titoli presentati, ha mostrato buon grado di conoscenza dei temi trattati e elevata padronanza delle tematiche di ricerca affrontate.

CANDIDATO Salvatore MANFREDA

Giudizio collegiale della commissione

Il candidato ha risposto con sufficiente chiarezza, sicuro rigore e piena proprietà di linguaggio alle domande poste. Nella discussione sulle prove scritte e sui titoli presentati, ha mostrato elevato grado di conoscenza dei temi trattati e assoluta padronanza delle tematiche di ricerca affrontate.

GIUDIZIO COLLEGIALE COMPLESSIVO SUI TITOLI, SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E SULLE PROVE DI ESAME

CANDIDATO Giovanni LAGUARDIA

La commissione, in coerenza con i criteri generali, fissati nella riunione preliminare telematica, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del candidato, e sulla base della discussione conseguente alla comparazione dei giudizi individuali dei commissari esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente buono anche per l'attenzione alle tecniche innovative per l'osservazione della terra e alle ricadute applicative delle ricerche svolte

In merito alla prima prova scritta, si denota un buon livello di conoscenza dell'argomento trattato, un buon rigore metodologico, una piena aderenza al tema proposto, una buona capacità di analisi e di sintesi degli argomenti trattati, una sufficiente chiarezza, completezza e concisione nell'esposizione. In merito alla seconda prova scritta, si denota un buon livello di conoscenza dell'argomento trattato che è stato sviluppato con buon rigore metodologico e con piena aderenza al tema proposto.

In merito alla prova orale, il candidato ha risposto con sufficiente chiarezza, rigore e adeguata proprietà di linguaggio alle domande poste. Nella discussione sulle prove scritte e sui titoli presentati, ha mostrato buon grado di conoscenza dei temi trattati e elevata padronanza delle tematiche di ricerca affrontate.

Nel complesso, ai fini della presente procedura comparativa, si esprime giudizio positivo.

CANDIDATO Salvatore MANFREDA

La commissione, in coerenza con i criteri generali, fissati nella riunione preliminare telematica, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del candidato, e sulla base della discussione conseguente alla comparazione dei giudizi individuali dei commissari esprime, in maniera collegiale, un giudizio complessivamente ottimo sulla base di un profilo scientifico caratterizzato da elevata capacità autonoma di identificare e sviluppare temi di ricerca complessi e di rapportarsi ad una comunità scientifica internazionale di sicura qualificazione anche con ruolo propositivo.

In merito alla prima prova scritta, si denota un elevato livello di conoscenza dell'argomento trattato, un buon rigore metodologico, una piena aderenza al tema proposto, una spiccata capacità di analisi e di sintesi degli argomenti trattati, una sufficiente chiarezza, completezza e concisione nell'esposizione. In merito alla seconda prova scritta, si denota un ampio livello di conoscenza dell'argomento trattato che è stato sviluppato con buon rigore metodologico e con piena aderenza al tema proposto.

In merito alla prova orale, il candidato ha risposto con sufficiente chiarezza, sicuro rigore e piena proprietà di linguaggio alle domande poste. Nella discussione sulle prove scritte e sui titoli presentati, ha mostrato elevato grado di conoscenza dei temi trattati e assoluta padronanza delle tematiche di ricerca affrontate.

Nel complesso, ai fini della presente procedura comparativa, si esprime giudizio pienamente positivo.

